

Con specifico riferimento ai tributi amministrati dall'Agenzia delle Entrate, l'inizio dei controlli non preclude il ravvedimento operoso, che diventa invece una strada non percorribile solo quando sono notificati atti di accertamento o liquidazione, comprese le comunicazioni di irregolarità a seguito di controllo formale o di liquidazione in via informale.

La comunicazione di irregolarità preclude il ravvedimento solo con specifico riferimento alle violazioni contestate con la stessa, mentre lascia ferma la possibilità di ravvedersi per tutte le altre violazioni che non siano rilevabili con il controllo formale.

La Legge di stabilità 2015, prevedendo le nuove forme di ravvedimento, ha altresì abrogato le norme in tema di adesione al Processo Verbale di Contestazione (PVC), all'invito al contraddittorio e all'acquiescenza rafforzata.

Le nuove norme di ravvedimento si applicano dal 1° gennaio 2015, l'abrogazione degli istituti appena richiamati si avrà solo dal 2016.

Pertanto, per il 2015, il nuovo ravvedimento operoso convivrà con gli istituti dell'adesione al PVC, all'invito al contraddittorio e all'acquiescenza rafforzata.